

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

Unità 7 – Impianti e Dime

- 01 Gli impianti sono considerati:**
 A dispositivi chirurgici.
 B dispositivi protesici.
 C sussidi diagnostici.
 D ancoraggi.
- 02 Con l'implantologia si possono risolvere le monoedentulie:**
 A intervenendo su uno solo dei denti attigui alla zona edentula.
 B intervenendo su entrambi i denti attigui alla zona edentula.
 C salvaguardando le sole zone prossimali dei denti attigui la zona edentula.
 D non intervenendo affatto sui denti attigui alla zona edentula.
- 03 Gli impianti possono essere divisi essenzialmente in due gruppi:**
 A organici e inorganici.
 B alloplastici e biologici.
 C fixtures e abutments.
 D monofasici e bifasici.
- 04 Gli impianti bifasici sono caratterizzati dalla presenza di:**
 A un moncone protesico artificiale che costituisce un corpo unico con la parte infissa nell'osso.
 B una biocompatibilità doppia rispetto a quella degli impianti monofasici.
 C fixture e abutment.
 D tutte le caratteristiche indicate in A, B e C.
- 05 Gli impianti fibrointegrati, rispetto a quelli osteointegrati:**
 A presentano una minore integrazione con l'osso, pur potendo essere impiegati dopo brevissimo tempo dall'inserimento nel tessuto osseo.
 B presentano una maggiore integrazione con l'osso e possono essere impiegati dopo brevissimo tempo dall'inserimento nel tessuto osseo.
 C presentano una minore integrazione con l'osso e possono essere impiegati solo dopo molto tempo dall'inserimento nel tessuto osseo.
 D presentano una maggiore integrazione con l'osso, ma possono essere impiegati solo dopo molto tempo dall'inserimento nel tessuto osseo.
- 06 Gli impianti osteointegrati:**
 A si integrano con l'osso in un periodo che oscilla tra 1 e 3 mesi.
 B si integrano con l'osso in un periodo che oscilla tra 3 e 6 mesi.
 C si integrano con l'osso in un periodo che oscilla tra 6 e 9 mesi.
 D si integrano con l'osso in un periodo che oscilla tra 9 e 12 mesi.
- 07 Con l'utilizzo delle tecniche implantologiche a carico immediato, in genere si prevede la realizzazione di protesi:**
 A che vengono applicate agli impianti prima dell'intervento chirurgico.
 B che vengono applicate agli impianti poco dopo l'intervento chirurgico.
 C che vengono applicate agli impianti dopo l'osteointegrazione.
 D che trasmettono i carichi all'osso senza l'interposizione degli impianti.
- 08 In genere le tecniche implantari che si servono di impianti fibrointegrati, attualmente vengono utilizzate:**
 A per gravi lesioni osteo-dentali conseguenti a traumi.
 B nei casi in cui si deve realizzare in breve tempo il dispositivo protesico.
 C nei casi di interventi per l'asportazione di neoformazioni.
 D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 09 I biomateriali con i quali sono realizzati gli impianti sono definiti bioinerti se:**
 A generano l'interposizione di un tessuto fibroso tra impianto e osso.
 B si interfacciano direttamente con l'osso circostante.
 C consentono una connessione coadiuvata da legami fisico-chimici.
 D non si spostano durante il periodo di osteointegrazione.

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 10 **L'impiego di sistemi antirotazionali nella fabbricazione di alcuni impianti garantisce:**
 A il mantenimento del corretto rapporto tra impianto e transfer.
 B il mantenimento del corretto rapporto tra impianto e abutment.
 C il mantenimento del corretto rapporto tra analogo e transfer.
 D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 11 **Il sistema antirotazionale a esagono interno prevede che la cavità esagonale sia situata:**
 A nell'analogo.
 B nel transfer.
 C nell'abutment.
 D nella protesi.
- 12 **Per dispositivi molto estesi, che vanno connessi ad un elevato numero di impianti, è preferibile che il sistema antirotazionale sia di tipo:**
 A ad esagono interno.
 B ad esagono esterno.
 C ad esagono interno per le protesi con barra, ad esagono esterno per i circolari fissi.
 D è indifferente, purché sia presente un sistema antirotazionale.
- 13 **Quale, tra le seguenti valutazioni, non è un'indagine effettuata dal clinico per valutare l'idoneità di un paziente all'intervento implantare?**
 A Tipo di tessuto osseo presentato dal paziente.
 B Quantità del tessuto osseo disponibile.
 C Presenza di eventuali processi cariosi.
 D Numero e tipo di impianti da inserire.
- 14 **Le analisi preimplantari si dividono essenzialmente in due gruppi:**
 A esami radiografici e stratigrafici.
 B esami radiografici ed endo-extraorali.
 C esami stratigrafici ed endo-extraorali.
 D esami stratigrafici ed implantologici.
- 15 **Quale, tra le seguenti condizioni dei tessuti molli, non è valutata dal clinico in fase di analisi preimplantare per ottenere informazioni di massima sulla morfologia del tessuto sottostante?**
 A Stato generale della mucosa.
 B Spessore.
 C Morfologia.
 D Posizione dei frenuli.
- 16 **Qual è l'esame più frequentemente utilizzato per il controllo post-chirurgico dell'impianto?**
 A Radiografia endorale.
 B Ortopantomografia.
 C Stratigrafia.
 D TAC.
- 17 **Quale, tra le seguenti analisi radiologiche, è comunemente chiamata "panoramica"?**
 A Radiografia endorale.
 B Ortopantomografia.
 C Stratigrafia.
 D TAC.
- 18 **Quale, tra le seguenti caratteristiche degli esami radiografici, rappresenta la difficoltà maggiore nell'analisi preimplantare?**
 A Assenza del colore nelle immagini.
 B Assenza di contorni particolarmente definiti.
 C Deformazione dell'immagine del corpo osseo.
 D Costo elevato.
- 19 **Per valutare la distorsione caratteristica delle indagini radiografiche, spesso il clinico richiede:**
 A la realizzazione di mascherine di riferimento radiografico.
 B l'indicazione di punti di repere radiografici.
 C la modellazione diagnostica dell'area destinata a ospitare i siti implantari.
 D delle protesi diagnostiche in resina fotopolimerizzante.

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 20** Quale, tra i seguenti esami, permette di valutare con sufficiente precisione altezza e larghezza del tessuto osseo?
- A Radiografia endorale.
B Ortopantomografia.
C Dentscan (TAC).
D Palpazione manuale.
- 21** I materiali radiopachi:
- A appaiono negli esami radiografici come zone scure.
B appaiono negli esami radiografici come zone chiare.
C non appaiono negli esami radiografici.
D non appaiono negli esami radiografici, ma appaiono nella stratigrafia come zone scure.
- 22** Le dime vengono in genere ottenute:
- A da un'impronta molto precisa dell'area implantare, sviluppata in resina trasparente.
B dalla duplicazione in resina di una ceratura diagnostica.
C dalla modellazione e fusione in lega vile degli abutment.
D dalla modellazione e fusione in lega aurea delle fixture.
- 23** Nella realizzazione di una dima è molto importante:
- A che i frenuli siano poco scaricati.
B che i bordi della dima lascino scoperta la zona del lembo.
C che i bordi della dima raggiungano il fornice.
D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 24** Le dime possono svolgere:
- A solo funzioni diagnostiche.
B solo funzioni di guida chirurgica.
C funzioni solo diagnostiche o solo chirurgiche, a seconda di come sono realizzate.
D funzioni sia diagnostiche che chirurgiche, se opportunamente realizzate.

V F

- Gli impianti permettono di realizzare protesi di grande stabilità anche se il paziente non dispone di pilastri naturali.
- La realizzazione di una overdenture su impianti spesso si avvale di sistemi di connessione a barra.
- Gli impianti biologici possono essere suddivisi in bifasici e monofasici.
- Gli impianti osteointegrati raggiungono percentuali di successo di circa il 55%.
- Idrossiapatite (HA) e Titanio Plasma Spray (TPS) sono sostanze impiegate per migliorare l'osteointegrazione degli impianti.
- Poiché i denti presentano caratteristiche individuali, l'odontotecnico realizza gli impianti di forma e dimensioni adeguate al caso da protesizzare.
- Il sistema antirotazionale mette in perfetta relazione reciproca fixture e analogo.
- Esistono sistemi di conversione da analogo interno a esterno.
- Rispetto alla protesi fissa, la protesi a supporto implantare gode di un maggiore grado di ammortizzazione.
- L'ortopantomografia offre una valutazione notevolmente precisa dello spessore e della compattezza del tessuto osseo.
- La TAC produce un'immagine 3D della zona oggetto di indagine.
- Qualora fosse disponibile della dentatura residua, è opportuno che la dima chirurgica si sostenga ad essa, in particolare nel lato oclusale.
- Le dime che guidano le frese chirurgiche nella creazione dei siti implantari costituiscono un tipo di dispositivo indispensabile nell'analisi preimplantare.